

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4153 del 29/07/2024
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006, Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati; D.M. n.31/2015. Sito ENI p.v. 53368, Via Flaminia 155-157, Rimini. Approvazione del Progetto di Bonifica con prescrizioni.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4335 del 29/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventinove LUGLIO 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

**Oggetto: D.Lgs. n.152/2006, Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati; D.M. n.31/2015. Sito ENI p.v. 53368, Via Flaminia 155-157, Rimini.
Approvazione del Progetto di Bonifica con prescrizioni.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., ed in particolare la Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- il D.M. n.31/2015, Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- la Legge 7 Aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la L.R. n.13/2015 recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 Aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative e che stabilisce che le funzioni afferenti alle materie ambientali vengano esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia;
- la D.G.R. n.1181 del 23.07.2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE Emilia-Romagna di cui alla L.R. n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni - SAC) cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, energia e gestione del demanio idrico;
- la D.G.R. n.2218 del 21.12.2015 recante "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006";
- la D.G.R. n.926 del 05.06.2019 di approvazione del tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna;

Premesso che:

- con nota prot.n. PGRN/2017/8175 del 31.08.2017 (SinaDoc n° 24942/2017), ENI S.p.A. ha comunicato, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e del D.M. n.31/2015, che in data 30.08.2017, durante le prove di tenuta dell'impianto meccanico del punto vendita P.V. 53368 sito in Via Flaminia 157 a Rimini, è stata riscontrata una situazione di potenziale contaminazione dovuta alla mancata tenuta delle linee di erogazione del carburante. Successivamente a tale evento sono state eseguite attività di messa in sicurezza del sito, con indagini ambientali preliminari e realizzazione di sondaggi geognostici, poi attrezzati a piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee;
- i valori di concentrazione ottenuti dalle analisi sui terreni campionati nel corso delle indagini hanno evidenziato superamenti delle CSC di riferimento di Tab. 1, Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale), All. 5 del Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06, per Idrocarburi leggeri ($C \leq 12$) e Idrocarburi pesanti ($C > 12$). I campioni di terreno prelevati in contraddittorio con il Servizio Territoriale di ARPAE hanno evidenziato anche superamenti per Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene, Sommatoria Organici Aromatici, Piombo tetraetile;
- a Novembre 2017, riscontrata la presenza di prodotto surnatante nei piezometri PZ2 e PZ3 situati nella porzione centrale del sito, sono state intraprese misure di messa in sicurezza con installazione di skimmer passivo in PZ2, installazione di panne oleoassorbenti in PZ3 e spurgo a cadenza settimanale dei 4 piezometri allora presenti in sito;
- nei mesi di Febbraio-Maggio 2018 la società ha eseguito il rifacimento dell'impianto meccanico e delle isole di erogazione. Gli scavi nella porzione orientale del sito sono stati approfonditi a circa 0,7 m dal p.c., mentre nelle rimanenti porzioni centrali e occidentali è stata raggiunta una profondità di circa 2 m dal p.c., con asportazione di serbatoi interrati e linee di adduzione e del terreno contaminato;
- a Febbraio 2018 è stato installato un sistema di Pump&Stock, con pompa nel piezometro PZ2, e da Agosto 2018 sono stati messi in emungimento anche i piezometri PZ7, PZ8, PZ9;
- con nota acquisita al prot.n. PGRN/2018/10519 del 06.11.2018, ENI S.p.A. in qualità di soggetto responsabile della potenziale contaminazione, ha trasmesso il progetto di Messa in Sicurezza Operativa (progetto di MISO) relativamente al sito ubicato presso il punto vendita carburanti in oggetto, evidenziando la permanenza dei

superamenti delle CSC per i parametri Idrocarburi Totali, MtBE, EtBE, Piombo e Piombo Tetraetile, nonché la presenza di prodotto surnatante in alcuni piezometri;

- in base alle decisioni della Conferenza di Servizi svoltasi in data 22.11.2018, con l'atto di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini, n. DET-AMB-2019-258 del 21.01.2019, è stato approvato il progetto di MISO presentato da ENI S.p.A., per il quale si prevedeva l'esecuzione di attività di contenimento della contaminazione e bonifica delle acque sotterranee, tramite la barriera idraulica costituita da un impianto di Pump&Treat, per una durata totale di 24 mesi;
- il previsto piezometro esterno al sito (PZ11) è stato realizzato a Luglio 2019, mentre a Ottobre 2019 è stato avviato il sistema di MISO in configurazione Pump&Treat (P&T), con emungimento dai piezometri PZ2, PZ7, PZ8 e PZ9;

Richiamato quanto segue:

- nel Report di aggiornamento delle attività di MISO, riferite al periodo Aprile 2020 - Ottobre 2020, trasmesso dalla società ENI Rewind S.p.A. su mandato di ENI S.p.A., acquisito al protocollo di ARPAE n.PG/2021/12149 del 26.01.2021, si evidenzia un trend anomalo ed inaspettato dei parametri rilevati nelle acque sotterranee, riguardante in particolare i seguenti aspetti: superamenti elevati per i parametri EtBE e MtBE in tutti i piezometri, tranne PZ10 e PZ11; superamenti più o meno frequenti in PZ9, PZ7 e PZ1 anche dei parametri BTEXS e talvolta degli Idrocarburi totali; presenza di prodotto in fase libera (surnatante) con spessore centimetrico, nel piezometro PZ9, come rilevato nella sessione di Ottobre 2020;
- con nota prot.n. PG/2021/37328 del 09.03.2021 (SinaDoc n° 24942/2017), in considerazione del fatto che le attività di bonifica svolte sul sito non hanno portato ai risultati prefissati, lo scrivente Servizio di ARPAE ha chiesto a ENI S.p.A. di effettuare le dovute verifiche, di fornire i chiarimenti del caso e di prevedere le ulteriori e necessarie indagini di approfondimento, e di trasmettere infine una proposta progettuale marcatamente più incisiva;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3845 del 02.08.2021 (SinaDoc n° 18716/2021) di competenza dello scrivente Servizio di ARPAE, sulla base delle decisioni assunte nella seduta della Conferenza di Servizi svoltasi il 12.05.2021, è stata approvata la proroga alla MISO, come richiesto da ENI S.p.A., con contestuale previsione di utilizzo di prodotti tensioattivi non ionici (surfattanti) al fine della conseguente asportazione del contaminante in fase libera dal materiale costituente il dreno dei piezometri e dalla tubazione piezometrica. Fatta salva la richiesta di presentazione di un nuovo progetto di bonifica, prevista per Gennaio 2022, la proroga della MISO è stata considerata con scadenza al 31 marzo 2022, in previsione delle tempistiche necessarie ai fini della redazione del nuovo progetto;
- con il summenzionato atto di proroga della MISO è stato inoltre autorizzato lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti dall'impianto Pump&Treat, sulla base del parere del Gestore della pubblica fognatura, HERA S.p.A., come acquisito al protocollo di ARPAE n. PG/2021/114588 del 21.07.2021, con prescrizioni in capo alla società titolare A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A., incaricata da ENI S.p.A. per la gestione del suddetto scarico, e contestualmente è stato revocato il Provvedimento n. DET-AMB-2018-4564 del 07.09.2018 in precedenza rilasciato in capo alla società Herambiente S.p.A., inizialmente incaricata da ENI S.p.A. per la gestione dell'impianto P&T e relativo scarico in pubblica fognatura;
- le attività ambientali eseguite sul sito sono state gestite dalla società HERAmbiente S.p.A., in qualità di fornitrice di servizi e lavori di indagine e bonifiche ambientali per ENI S.p.A., fino al 19.07.2021 e successivamente dalla R.T.I. ACR Reggiani, Pro Iter Ambiente, WSP, HPC, Biochimie, Analamb, Rioco, Germani e Saccir;

Preso atto che:

- con nota acquisita al prot.n. PG/2022/40563 del 10.03.2022, ENI REWIND S.p.A., su mandato di ENI S.p.A., ha trasmesso la reportistica relativa ai monitoraggi delle acque sotterranee eseguiti nel periodo da Agosto 2021 a Gennaio 2022, riferendo dell'intervento con i surfattanti (eseguito dal 2 al 5 Novembre 2021) e illustrando lo stato di contaminazione delle acque sotterranee e avanzando, al contempo, una ulteriore richiesta di proroga di 6 mesi, ai fini della predisposizione e trasmissione del previsto Progetto di Bonifica entro il 30 Settembre 2022;
- con nota prot.n. PG/2022/43856 del 16.03.2022 (SinaDoc n° 25851/2017), il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, in riferimento alla suddetta documentazione di ENI REWIND S.p.A., ha portato in evidenza, tra l'altro, che:
 - gli esiti analitici del monitoraggio effettuato in data 28.12.2021 hanno evidenziato concentrazioni dei contaminanti paragonabili a quelli registrati prima dell'inizio delle attività;
 - pur ritenendo accoglibile la richiesta di proroga di 6 mesi, in tale periodo è richiesta una ulteriore attività di pulizia dei piezometri e cicli di iniezioni/estrazione con surfattanti;
 - è ritenuto opportuno, inoltre, che il Proponente preveda interventi attivi e mirati alla risoluzione della contaminazione, valutando all'occorrenza l'utilizzo di iniezioni ossidative o tecnologie similari;
- con nota di riscontro di ENI REWIND S.p.A., su mandato di ENI S.p.A., acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2022/75025 del 05.05.2022, concordando sulla richiesta di accelerare il trend di riduzione della contaminazione riscontrata, si riferisce che nelle date 11-15 Aprile, è stato svolto un ulteriore ciclo di pulizia con surfattanti;

Considerato che:

- con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2022/161146 del 03.10.2022, ENI REWIND S.p.A. su mandato di ENI S.p.A., ha trasmesso la documentazione comprensiva sia degli elaborativi dell'Analisi di Rischio per la definizione degli obiettivi di bonifica, sia del relativo Progetto di Bonifica;
- in base alle risultanze dell'Analisi di Rischio si sono identificati gli obiettivi di bonifica relativamente ai suoli superficiali e profondi e acque sotterranee;
- le attività di bonifica prevedono sostanzialmente quanto segue:
 - l'esecuzione di una "Fase 1", con scavo e rimozione del suolo insaturo superficiale (in CP2) e profondo (in CP6 e CP7) contaminato, sarà seguita da una successiva "Fase 2", con applicazione della tecnologia Multi Phase Extraction (MPE) per la bonifica delle acque di falda e del suolo insaturo profondo, non interessati dalla Fase 1;
 - i punti in corrispondenza dei piezometri già presenti in sito (PZ1, PZ2, PZ4, PZ6, PZ7, PZ8, PZ9) saranno adeguatamente attrezzati alla nuova funzione MPE;
 - si procederà all'esecuzione di un test pilota, al fine di dimensionare l'impianto MPE in sito, con aspirazione da un unico punto attrezzato e tre punti attrezzati per il monitoraggio;

Dato atto che:

- al fine della valutazione congiunta della documentazione presentata, lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2022/167895 del 13.10.2022, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 11.11.2022;
- nella seduta della Conferenza di Servizi del 11.11.2022, svolta in modalità telematica, sono stati discussi tra l'altro gli argomenti di seguito evidenziati:
 - ci si sofferma sulla considerazione che in questi ultimi anni i processi attuati nel sito sono stati piuttosto articolati ma gli esiti analitici delle acque sotterranee non hanno restituito di fatto un risultato finale confortante. Si converge sul fatto che i sistemi di messa in sicurezza, di emergenza e operativa, hanno la sola finalità di contenere la contaminazione entro il perimetro del sito e ridurre i contaminanti dispersi, e che, nel caso specifico in cui la contaminazione persiste, è necessaria una bonifica con utilizzo di tecnologie più incisive;
 - si fa notare che al piezometro PZ11, esterno al sito, i valori oggi sono sotto soglia, ma si rammentano i dati del prelievo effettuato alla data del 11 Agosto 2021, quando si era riscontrata una concentrazione per gli Idrocarburi Totali di 769 e per il Benzene di 10,6 microgrammi/litro e che, riguardo a tale specifica circostanza, non è stata individuata la causa;
 - poiché si ritiene che sul sito non sia possibile eseguire una rimozione di terreno contaminato in modo più incisivo di quanto programmato, in quanto di difficile realizzazione e anche non sostenibile, ENI propone di trattare il suolo profondo con il sistema Multi Phase Extraction (MPE), adattando i piezometri esistenti per realizzare un sistema di aspirazione di vapori e acque. Tale sistema consentirebbe di abbattere la componente volatile della contaminazione e di trattare terreni e acque in modo meno invasivo. Tuttavia la tecnologia MPE non è ritenuta sufficiente e una situazione di recrudescenza della contaminazione determina la necessità di un'azione più decisiva, con aggiunta di un intervento sostanzialmente più incisivo, valutando l'applicazione di una tecnologia con iniezioni di prodotti reagenti;
 - si ritiene l'assenso al Progetto di bonifica vincolato agli esiti del Test pilota del sistema MPE e, sommando anche la durata delle preliminari operazioni di scavo per asportazione delle porzioni di terreno non rimosse nel precedente intervento, si conviene di puntare ad avere gli esiti del test a Maggio-Giugno 2023, evidenziando sin da subito che, a seguito di eventuali risultati non confortanti ai fini della verifica di efficacia della tecnologia proposta, si dovrà procedere alla valutazione di altre tecnologie di bonifica con conseguente modifica del progetto;

Preso atto che, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2022/198479 del 02.12.2022, il Comune di Rimini ha riferito quanto segue:

- gli esiti di accertamenti e verifiche espletate per quanto di competenza dagli Uffici Comunali circa le attività esercitate presso il punto vendita carburanti di Via Flaminia 155-157;
- per quel che riguarda la tabella di riferimento per le CSC dei terreni, si ritiene corretto che gli esiti analitici siano confrontati con le CSC previste dalla Tabella 1 Colonna B per i "siti ad uso commerciale e industriale" riferito alla specifica destinazione d'uso del sito da bonificare;
- si evidenzia che l'area in oggetto è interessata da un vincolo relativo alle zone a potenzialità archeologica e, di conseguenza, ogni eventuale intervento comportante scavi, anche di modesta entità, ai sensi del PSC del Comune di Rimini, dovrà essere preventivamente valutato dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

Dato atto che:

- lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2023/12887 in data 24.01.2023, ha trasmesso formalmente il Verbale della Conferenza di Servizi del 11.11.2022 (già inviato per le vie brevi in data 22.11.2022) relativamente al sito in oggetto, allegando la suddetta nota del Comune di Rimini del 02.12.2022;
- con nota prot.n. PG/2023/97569 del 05.06.2023, lo scrivente Servizio di ARPAE ha sollecitato il Proponente ad effettuare al più presto le azioni decise in sede di Conferenza di Servizi e, nello specifico, ad eseguire il previsto test

- pilota, presentando gli esiti entro e non oltre il 31.07.2023 ed eventualmente integrando il Progetto di Bonifica;
- lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota di chiarimento prot.n. PG/2023/105968 del 16.06.2023, evidenzia il ritardo sui tempi stabiliti per le previste attività e invita ENI a rispettare il cronoprogramma, già oggetto di proroga, in questo caso per l'esecuzione del test pilota. Si ribadisce, tra l'altro, che l'atto di assenso al Progetto di Bonifica sarà redatto a seguito dell'esito del test pilota e che, in caso di esito negativo del test pilota, ENI è tenuta a presentare entro la data del 31.07.2023 le adeguate integrazioni al Progetto di Bonifica, ai fini della sua valutazione congiunta in sede di Conferenza di Servizi;

Preso atto che:

- con nota acquisita al prot.n. PG/2023/132443 del 31.07.2023 ENI REWIND S.p.A., su mandato di ENI S.p.A., ha trasmesso la documentazione relativa agli esiti del Test pilota e integrato il Progetto di Bonifica;
- nella suddetta documentazione si riferisce che l'integrazione al Progetto di Bonifica è giustificata dall'impossibilità operativa di mantenere il sistema di aspirazione aria/acqua in equilibrio duraturo del tempo. Il precedente progetto prevedeva l'esecuzione di un test pilota MPE in due fasi costituite da una prova a gradini di portata e una prova di lunga durata a portata costante. Tuttavia, le attività in sito e i dati di campo hanno evidenziato che la tecnologia proposta è applicabile nella configurazione Dual Phase Extraction, ossia con estrazione della fase liquida mediante pompa elettrosommersa e non mediante depressione a testa pozzo;

Dato atto che lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2023/134508 del 02.08.2023, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 08.09.2023 ai fini della valutazione della documentazione presentata da ENI e della definizione delle modalità e tempistiche di prosecuzione delle attività di bonifica, rammentando tra l'altro che, ai fini dell'approvazione del Progetto di Bonifica, sono altresì necessari: l'assenso della Soprintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici per l'effettuazione degli scavi previsti dal Proponente ed il nulla osta del Comune di Rimini con il parere del Gestore della pubblica fognatura ai fini dello scarico dei reflui provenienti dall'impianto Pump&Treat;

Preso atto che ENI S.p.A., con nota acquisita al prot.n. PG/2023/148605 del 01.09.2023, ha comunicato che:

- in data 30.08.2023, nel corso delle attività di monitoraggio, è stata riscontrata la presenza di surnatante nei piezometri PZ2 e PZ9 per uno spessore di circa 10 cm, mentre si è rilevata iridescenza in PZ3 e PZ1;
- sono state attivate misure di messa in sicurezza di emergenza, il prodotto è stato recuperato, in PZ2 e PZ9 installati skimmer attivi, mentre in PZ3 e PZ1 sono state installate panne oleoassorbenti;
- verranno effettuate le dovute verifiche sull'impianto meccanico;

Richiamato quanto sostanzialmente emerso dalla seduta della Conferenza di Servizi svolta in data 08.09.2023:

- il Servizio Territoriale di ARPAE richiama il fatto che l'Analisi di Rischio ed il conseguente progetto di bonifica si fondava su una situazione che era considerata cristallizzata. Diversamente, alla luce della situazione molto più grave che si è venuta a creare, si fa presente che allo stato attuale deve essere rivisto tutto. Pertanto non è possibile esprimere una valutazione sulla documentazione presentata. Visto il quantitativo davvero elevato riscontrato, si prospetta inoltre che la presenza del prodotto surnatante possa essere riscontrata ancora per molti mesi. Poiché la presenza del surnatante si è già verificata per tre volte, si ritiene inaccettabile che ENI non sia in grado di dare una motivazione certa, ovvero ENI non dimostra di avere il pieno controllo della situazione sul sito, come invece dovrebbe essere, a maggior ragione per avere ricostruito tutto l'impianto. Si ravvisa inoltre che l'aspirazione con skimmer non è sufficiente e che le prove di tenuta talvolta restituiscono falsi positivi. In conclusione, si chiedono soluzioni immediate al problema. Di fatto, dal punto di vista ambientale la situazione è grave, con il rischio che la contaminazione superi i confini del piccolo sito. Si esclude altresì che la contaminazione possa provenire dall'esterno perché dovrebbe trattarsi di quantità eccessive;
- si conviene di non procedere con l'approvazione del progetto di bonifica in mancanza degli approfondimenti necessari alla definizione della situazione aggiornata del sito. Si chiede a ENI di procedere con le attività in emergenza, senza indugio, per il contenimento della contaminazione. Inoltre, i dati e gli approfondimenti richiesti, comprese le richieste della Soprintendenza, dovranno essere trasmessi, quanto prima possibile, a tutti i componenti della Conferenza;

Dato atto che, con nota prot.n. PG/2023/188074 del 06.11.2023, lo scrivente Servizio di ARPAE ha trasmesso formalmente il Verbale della Conferenza dei Servizi del 08.09.2023 (già inviato per le vie brevi in data 13.09.2023) con contestuale sollecito a relazionare, entro il 30.11.2023, in merito ai seguenti temi discussi in Conferenza:

- necessità dell'asportazione completa del prodotto surnatante e risultanze delle analisi eseguite sul prodotto utili a confermare o escludere la presenza di sostanze già caratterizzate nell'ambito dell'analisi di rischio;
- illustrazione in dettaglio delle attività di messa in sicurezza adottate per il contenimento della contaminazione, in riferimento alla richiesta espressa in Conferenza di soluzioni immediate al problema degli episodi di recrudescenza della contaminazione;
- esiti delle valutazioni e degli approfondimenti svolti riguardanti l'aggravamento delle condizioni di contaminazione del sito, e nello specifico, essendo già trascorsi circa due mesi dall'ultima seduta della Conferenza, le motivazioni delle

anomalie riscontrate, presentando la documentazione integrativa richiesta, ovvero un quadro conoscitivo del sito sufficientemente accurato, considerando anche l'altalena di risultanze già riscontrata nei piezometri in altre circostanze;

- esiti degli impegni assunti in Conferenza al fine dell'individuazione della causa del peggioramento, riguardanti tra l'altro l'esecuzione di una campagna con georadar, la verifica sulla commessa di investimento relativa al rebuilding del punto vendita, l'ispezione dell'impianto e le prove di tenuta dei serbatoi interrati, gli esiti dei campionamenti eseguiti a partire da Agosto 2023, non ancora trasmessi agli Enti;
- in attesa di una definizione puntuale della situazione della contaminazione in essere, si chiede inoltre se è stata considerata e valutata l'opportunità di sospensione temporanea delle attività di superficie;
- si rammenta altresì la richiesta degli esiti delle valutazioni e degli approfondimenti riguardanti gli aspetti concernenti i vincoli archeologici a cui l'area è sottoposta, comprensivi anche di quanto indicato in Conferenza riguardo alla completa sostituzione dell'impianto nel 2018/2019;

Preso atto che, con nota acquisita al prot.n. PG/2023/204848 del 01.12.2023, ENI REWIND S.p.A., su mandato di ENI S.p.A., ha trasmesso un piano di indagini ambientali integrative ed una nota di riscontro, nella quale, tra l'altro, si evidenzia quanto segue:

- l'intervento di messa in sicurezza di emergenza ha garantito il contenimento della contaminazione grazie all'azione di richiamo delle acque all'interno del sito in corrispondenza dei punti in cui si era manifestato il maggiore impatto;
- il prodotto rimosso dagli skimmer è stato campionato per l'esecuzione di analisi di laboratorio finalizzate all'indagine composizionali per identificare il prodotto all'origine della contaminazione e valutarne lo stato di degradazione e per ottenere informazioni relative al tempo medio di residenza degli idrocarburi nel sottosuolo. Dalle analisi è emerso che le caratteristiche composizionali sono tipiche di contaminazioni avvenute negli ultimi 4 anni;
- dall'esito dell'indagine con georadar è emersa la potenziale presenza di una struttura interrata. Per la verifica dell'anomalia riscontrata, ubicata in parte sotto il plinto della pensilina, si prevede di intervenire mediante scavo a sezione ridotta sino all'individuazione della struttura e verifica della sua natura (entro Gennaio 2024);
- al fine di ottenere una valutazione aggiornata dello stato delle matrici ambientali e attualizzare il modello concettuale del sito, verrà condotta una caratterizzazione integrativa sull'area, che potrà essere aggiornata/modificata in relazione agli esiti dell'indagine per la valutazione della anomalia riscontrata dal georadar;
- ad integrazione delle verifiche periodiche svolte a Maggio 2023, il 18 Settembre 2023 sono stati verificati ulteriori elementi impiantistici, con proposta di miglioramento che verrà realizzata entro il primo trimestre del 2024;
- ENI Sustainable Mobility non ravvisa la necessità di sospendere le attività di superficie dell'impianto;

Dato atto che lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2023/205264 del 01.12.2023, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 20.12.2023 ai fini della valutazione della documentazione presentata e definizione delle modalità e tempistiche di prosecuzione delle attività di bonifica, richiedendo contestualmente ad ENI S.p.A. di presentare il Progetto di Bonifica rivisto e aggiornato, comprensivo dei costi della bonifica e cronoprogramma delle attività previste;

Preso atto che:

- con nota acquisita al prot.n. PG/2023/215143 del 19.12.2023, ENI REWIND S.p.A., su mandato di ENI S.p.A., ha comunicato di non poter procedere alla revisione del progetto di bonifica, in quanto solo a valle delle verifiche di campo finalizzate all'identificazione dell'anomalia manifestata dal georadar e all'esecuzione delle indagini integrative, si potranno avere i necessari elementi per la corretta definizione del modello concettuale del sito, chiedendo pertanto che l'iter di approvazione del progetto sia sospeso fino alla presentazione della sua revisione, indicativamente prevista per Aprile 2024;
- con nota acquisita al prot.n. PG/2023/215919 del 20.12.2023, ENI REWIND S.p.A., su mandato di ENI S.p.A., ha fornito un riscontro alla richiesta di dati riguardanti i volumi e le analisi delle acque di scarico;

Richiamato quanto emerso dalla seduta della Conferenza di Servizi svolta in modalità telematica in data 20.12.2023 riguardo ai seguenti argomenti (Verbale trasmesso formalmente agli Enti con nota prot.n. PG/2024/3136 del 10.01.2024):

- si esprime perplessità relativamente al fatto che la presenza della struttura interrata sia stata rivelata solo dopo tanti anni di attività sul sito e che le informazioni sugli scarichi richieste da così tanto tempo siano state prodotte solo ieri;
- si esprimono forti dubbi sul fatto che il prodotto surnatante riscontrato possa provenire dalla cisterna interrata e si chiede che il prescavo per investigare tale struttura sia eseguito nel più breve tempo possibile. Si ritiene grave e ingiustificabile che dopo tanti anni di indagini e attività svolte sul sito, tra cui anche l'asportazione del terreno, ci siano stati così tanti episodi di comparsa del prodotto surnatante nei piezometri. Visto che il prodotto si è rivelato essere non più vecchio di 4 anni, ciò può significare che siano proprio le cisterne posate nel 2018-2019 ad avere delle perdite, anche perché la cisterna interrata, di cui nessuno conosceva l'esistenza, non veniva chiaramente rifornita. Si ritiene non sufficiente aspirare il surnatante, ed è anzi doveroso realizzare attività più efficaci, e inoltre la causa va

individuata in fretta, molto prima di Aprile;

Preso atto che:

- con nota acquisita al prot.n. PG/2024/929 del 04.01.2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini ha fornito alcuni chiarimenti e richiesto un approfondimento progettuale in merito agli scavi da eseguire in sito;
- con nota acquisita al prot.n. PG/2024/7553 del 16.01.2024, ENI REWIND S.p.A., su mandato di ENILIVE S.p.A. (già ENI S.p.A.), ha comunicato la data inizio lavori del prescavo per verifica dell'anomalia da georadar e della caratterizzazione integrativa, dando inoltre riscontro alla richiesta della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- con nota acquisita al prot.n. PG/2024/11157 del 19.01.2024, ENI REWIND S.p.A., su mandato di ENILIVE S.p.A., ha fornito informazioni aggiuntive riguardo alla esecuzione dei lavori;

Dato atto che:

- con nota acquisita al prot.n. PG/2024/55073 del 22.03.2024 (SinaDoc n° 5616/2024), il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini ha comunicato gli esiti del sopralluogo effettuato il 21.03.2024 presso il sito in oggetto, riscontrando che nella "vasca antispiandimento" asservente l'erogatore 1-2 è evidente la presenza di notevole quantità di prodotto in galleggiamento. Inoltre il bordo superiore della vasca risulta pesantemente deformato tanto che detta situazione non garantisce la raccolta delle eventuali perdite e lo strato superficiale della sabbia esterna alla vasca risulta umida e con forte odore di carburante. Si richiede pertanto che ENI verifichi lo stato delle vasche presenti in sito e la contaminazione del terreno/sabbia esterno alle vasche deformate/danneggiate e, al termine delle verifiche, la presentazione di una relazione tecnica che descriva le attività svolte, corredata di foto e documentazione attestante il corretto ripristino dell'impianto di distribuzione carburanti;
- con nota acquisita al prot.n. PG/2024/68310 del 12.04.2024 (SinaDoc n° 5616/2024), il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini ha trasmesso gli esiti analitici dei campionamenti di terreno effettuati in data 25.01.2024 e delle acque sotterranee effettuati il 20.02.2024. In particolare, per le acque sotterranee si evidenziano i seguenti valori eccedenti le CSC:
 - nel piezometro PZ4: 615 ± 212 µg/l per Idrocarburi totali, 960 ± 310 µg/l per ETBE;
 - nel piezometro PZ9: 20550 ± 4172 µg/l per Idrocarburi totali, 1060 ± 340 µg/l per Benzene, 430 ± 150 µg/l per Toluene, 7900 ± 1800 µg/l per Xileni, 370 ± 140 µg/l per MTBE e 13900 ± 3000 µg/l per ETBE;

Preso atto che:

- con nota acquisita al prot.n. PG/2024/80512 del 02.05.2024, ENI REWIND S.p.A., su mandato di ENILIVE S.p.A., ha trasmesso l'Analisi di Rischio e la Variante al Progetto di Bonifica comprensivo del cronoprogramma delle attività e della stima dei costi di intervento (pari a 653.400 € IVA inclusa);
- nella suddetta documentazione si chiarisce che la presenza di una struttura interrata ubicata in adiacenza ad una cisterna in uso, a seguito di successiva indagine diretta mediante scavo effettuato a gennaio 2024, non è stata riscontrata;

Dato atto che:

- lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2023/205264 del 09.05.2024, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 11.06.2024 ai fini della valutazione della documentazione presentata e della definizione di modalità e tempistiche di prosecuzione delle attività di bonifica;
- nella seduta della Conferenza di Servizi del 11.06.2024, svolta in modalità telematica, si evidenziano, tra l'altro, i seguenti argomenti:
 - in aggiunta a quanto indicato nei pregressi documenti progettuali, si prevede un intervento complementare con utilizzo della tecnologia ISSB (In Situ Sorption and Biodegradation) costituita da un barriera permeabile reattivo iniettabile in modalità direct push o eventualmente in aste valvolate di uno specifico prodotto reagente ai confini del sito fra i punti S1 e PZ6;
 - si ritiene la conduzione di questo punto vendita del tutto inadeguata ed è pertanto necessario che la verifica sull'impianto, e sulla sua gestione, sia considerata parte integrante della bonifica e che le verifiche di ENI sulla conduzione del punto vendita siano intensificate;
 - si segnala inoltre che, a partire dal sopralluogo effettuato dal Servizio Territoriale di ARPAE Rimini il 21 Marzo, ENI non ha ancora dato riscontro della richiesta di una relazione tecnica, contenente la descrizione delle attività svolte e corredata di foto e della documentazione attestante il corretto ripristino dell'impianto;
 - si rappresenta al Comune di Rimini l'esigenza di un controllo più serrato in merito agli aspetti propriamente gestionali di questo punto vendita e delle relative attività svolte sul sito;
 - in caso di un'ulteriore evidenza della presenza di surnatante, quindi di una recrudescenza della contaminazione riscontrata nel sito, legata a una evidente gestione non corretta delle attività commerciali svolte sulla superficie

del punto vendita, si dovrà prevedere una formale richiesta al Comune di Rimini di revoca di tutte le autorizzazioni del punto vendita;

- sul tema dei monitoraggi al proponente si richiede l'impegno che le attività eseguite e gli esiti dei controlli, con l'annessa documentazione, siano comunicati in tempi rapidi;
 - prima dell'esecuzione dei lavori autorizzati, il proponente dovrà depositare le garanzie finanziarie, per un valore del 50 per cento dell'importo del progetto di bonifica, a favore del Comune di Rimini;
- con nota prot.n. PG/2024/121803 in data 02.07.2024 lo scrivente Servizio di ARPAE ha trasmesso formalmente il Verbale della Conferenza di Servizi del 11.06.2024 (già inviato per le vie brevi in data 24.06.2024) per il sito in oggetto;

Preso atto che:

- con nota acquisita al prot.n. PG/2024/110086 del 14.06.2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini ha trasmesso, come già anticipato in Conferenza, il proprio parere di competenza, con le relative prescrizioni (ALLEGATO_1 al presente atto);
- con nota acquisita al prot.n. PG/2024/136911 del 26.07.2024, HERA S.p.A. ha trasmesso il proprio parere di competenza per lo scarico in pubblica fognatura delle acque derivanti dall'impianto Pump&Treat (ALLEGATO_2 al presente atto);

Ritenuto che si possa procedere, sulla base di quanto sopra esposto e richiamato, all'approvazione del Progetto di Bonifica per il sito in oggetto, con le relative prescrizioni;

Dato atto di quanto previsto dal "Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna", approvato con D.G.R. n.926/2019 (voce 12.8.5.5 del tariffario);

Richiamato quanto segue:

- la Determinazione D.G. n.130/2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE Emilia-Romagna, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la Determinazione D.G. n.94/2023, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo analitico di cui alla Determinazione D.G. n.140/2022 e l'approvazione del Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- la Determinazione D.G. n.106/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con Determinazione D.G. n.124/2023;
- la Determinazione D.G. n.26/2024, in merito all'istituzione degli incarichi di funzione in ARPAE Emilia-Romagna;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n.364/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione denominato "Autorizzazioni Complesse ed Energia - RN" all'Ing. Fabio Rizzuto;

Reso noto che:

- ai sensi ai sensi del Reg. UE 2016/679 GDPR e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente;
- il Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge n.241/1990, è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del SAC di ARPAE Rimini;

Richiamati gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione;

Su proposta del Responsabile del procedimento, in base a quanto sopra esposto,

DISPONE

1. di ratificare le decisioni della Conferenza di Servizi del 11.06.2024 e di autorizzare, per quanto di competenza, ENI REWIND S.p.A./ENILIVE S.p.A. (di seguito indicati come ENI quale soggetto responsabile unico), il Progetto di Bonifica per il sito in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A) le attività di bonifica dovranno concludersi entro i successivi 30 mesi dalla data del presente Provvedimento, al termine dei quali sarà possibile richiedere al Servizio Territoriale di ARPAE l'avvio delle attività di collaudo ai fini della certificazione di avvenuta bonifica;
 - B) la data di inizio delle attività di bonifica, indicata comunque entro e non oltre 60 giorni dalla data del

presente Provvedimento, dovrà essere formalmente comunicata ad ARPAE Rimini con le seguenti informazioni aggiuntive: nominativo del Direttore Lavori e relativa reperibilità, identificazione dei soggetti coinvolti dalle operazioni di bonifica, ovvero nominativo delle imprese esecutrici e relativa iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

- C) la garanzia finanziaria, che dovrà essere presentata da ENI al Comune di Rimini, dovrà essere redatta secondo il modello allegato alla D.G.R. n.2218/2015 (computata in € 326.700, ovvero pari al 50% dei costi totali stimati per gli interventi comprensivi di IVA, come riportato nella documentazione progettuale);
 - D) rimane nelle responsabilità di ENI il presidio dell'area oggetto degli interventi di bonifica. È inoltre necessario che la verifica sull'impianto, e sulla sua gestione, sia considerata parte integrante della bonifica e che le verifiche sulla conduzione del punto vendita siano intensificate;
 - E) i previsti campionamenti delle acque sotterranee per tutta la durata della bonifica dovranno essere eseguiti in modalità barriera idraulica temporaneamente spenta;
 - F) assieme al monitoraggio delle acque sotterranee, si dovrà proseguire, anche con la misurazione periodica dei principali parametri idrogeologici, in modo da desumere un quadro rappresentativo completo del dinamismo della falda idrica sottesa al sito;
 - G) i risultati analitici inerenti alle previste campagne di monitoraggio siano trasmessi a tutti i componenti della Conferenza di Servizi, corredati dai relativi rapporti di prova e da apposita nota descrittiva di commento dei dati. In caso di superamenti dei valori limite, gli esiti analitici relativi ad ogni monitoraggio, per ogni matrice ambientale controllata, dovranno essere trasmessi a tutti gli Enti competenti appena disponibili;
 - H) con regolare periodicità, ENI dovrà trasmettere agli Enti la reportistica contenente la descrizione delle operazioni di bonifica e delle manutenzioni effettuate, dei rifiuti prodotti, oltreché dei risultati dei monitoraggi e delle analisi eseguite. In particolare, dovrà illustrare le considerazioni e valutazioni sito specifiche sull'andamento in termini di efficacia della tecnologia di bonifica, conseguente ai riscontri del monitoraggio e delle analisi eseguite;
 - I) l'efficacia dell'intervento di bonifica sulle acque sotterranee potrà essere oggetto di valutazione in apposita seduta della Conferenza di Servizi e, nel caso in cui i risultati raggiunti non siano ritenuti congrui, si prevede l'implementazione di tecnologie più performanti, che ENI dovrà proporre sulla base di opportuni approfondimenti;
 - J) il Progetto di Bonifica conserva validità in conformità al Modello Concettuale determinato, le cui eventuali variazioni sostanziali comportano la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali e dell'Analisi di Rischio del sito;
2. di dare atto che le suddette prescrizioni sono integrate con quanto riportato nell'allegato parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini (ALLEGATO_1 al presente atto);
 3. di dare atto dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque derivanti dall'impianto Pump&Treat, con le indicazioni e prescrizioni di cui all'allegato parere Prot. n. 66162 del Gestore della pubblica fognatura, HERA S.p.A., (ALLEGATO_2 al presente atto) previo nulla osta del Comune di Rimini;
 4. di dare atto che il Comune di Rimini trasmetterà al SAC di ARPAE Rimini l'accettazione della garanzia finanziaria attesa per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi previsti;
 5. di stabilire che la garanzia finanziaria dovrà avere una durata pari alla durata dell'autorizzazione e comunque, trascorsi i termini previsti di durata dell'intervento, dovrà prevedere il rinnovo automatico di un ulteriore anno e da ripetersi fino all'emissione del certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. n.152/2006. La suddetta garanzia finanziaria potrà essere svincolata solo successivamente al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, ai sensi dell'art. 248, c. 2 del D.Lgs. n.152/2006, attestante il completamento degli interventi di bonifica conformemente agli obiettivi di progetto;
 6. di indicare all'Amministrazione Comunale territorialmente competente di apportare le opportune informazioni ambientali negli appositi strumenti urbanistici;
 7. di dare atto che i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE Emilia-Romagna;
 8. di informare che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali, secondo il tariffario di ARPAE, sono a carico del Proponente;
 9. di raccomandare che tutti i rifiuti prodotti in sito siano gestiti in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia;

10. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia ambientale e di fare salve, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n.152/2006;
11. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente Provvedimento si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
12. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
13. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dott. Stefano Renato de Donato
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.